

Le proposte dei Comuni di Trezzano sul Naviglio e di Roncadelle

Due belle iniziative contro la crisi

Proseguiamo la pubblicazione delle iniziative che ci vengono segnalate dai Comuni di Lombardia contro la crisi economica. Ricordiamo ai lettori che possono inviarci le loro segnalazioni all'indirizzo redazione@strategieamministrative.it

IL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

Il Comune di Trezzano sul Naviglio nel redigere il bilancio di previsione ha tenuto presente la situazione della crisi economica e per rispondere ad essa con fatti concreti.

Ecco le iniziative concrete messe in campo, illustrateci dal sindaco Liana Scundi.

AIUTI PER LA CASA - Sono aperti i cantieri per nuove case popolari (59); da palazzina sottratta alla mafia saranno ricavati 11 nuovi alloggi. Con la realizzazione di un piano integrato, oltre al nuovo nido, ci saranno 6 alloggi comunali. Sono stati presi in affitto 4 appartamenti per i casi sociali urgenti. Ad oggi il Comune gestisce 130 alloggi di proprietà, cui se ne aggiungono altri 76.

AIUTI PER IL LAVORO - È stato avviato un monitoraggio delle imprese per le situazioni di crisi e le misure di sicurezza. È stato aperto uno sportello intercomunale per il collocamento al lavoro delle persone con disabilità. Nel piano di zona si affronterà la proposta di poter anticipare ai lavoratori i soldi per la cassa integrazione (oggi viene in media erogato dopo 5 o 7 mesi).

AIUTI ECONOMICI - Avviato il sostegno a minori, anziani, persone con disabilità, famiglie in difficoltà. È stata rafforzata la collaborazione alle Caritas locali ed alle associazioni che si occupano del terzo settore. Stanziati sussidi economici ai cittadini indigenti e soluzioni di emergenza in caso di cassa integrazione o perdita del posto di lavoro; in caso di sopravvenuta, accertata necessità, il Comune può contribuire in via straordinaria a contribuire al pagamento delle spese di energia elettrica, di riscaldamento o dei servizi condominiali.

AIUTI AL RISPARMIO - Dopo il successo della "Casa dell'acqua" lungo il Naviglio, si realizzerà una nuova "Casa dell'acqua e del latte". Beneficio per l'ambiente e risparmio da 150 a 300 euro per famiglia (la distribuzione del latte crudo ad 1 euro servirà anche a sostenere le aziende agricole del parco sud). Avviato un nuovo rapporto Comune-cittadino che permette di risparmiare tempo è lo "Sportello al cittadino" aperto anche il sabato mattina; oltre al disbrigo delle pratiche comunali, istruisce le pratiche per accedere ai contributi e bandi della Provincia di Milano e della Regione Lombardia.

COMUNE DI RONCADELLE

Si sta completando la strategia anticrisi elaborata dall'Amministrazione Comunale di Roncadelle guidata dal sindaco Michele Orlando.

Al centro dell'attenzione due categorie di persone: i lavoratori dipendenti che in molti casi hanno subito una consistente riduzione del reddito a causa di provvedimenti conseguenti a crisi aziendali, quali la cassa integrazione, la messa in mobilità o addirittura il licenziamento; e i numerosi lavoratori con un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o interinali o altre forme flessibili di lavoro, che alla scadenza del contratto non ottengono più il rinnovo, trovandosi, dopo anni di lavoro precario, in una situazione sostanzialmente uguale a quella dei lavoratori a tempo indeterminato che vengono licenziati. "Questa situazione comporta un grave impatto socio-economico anche sul tessuto del Comune di Roncadelle - afferma l'assessore alle Politiche Sociali Renzo Mazzetti - con conseguenze pesanti in particolare per le famiglie con figli a carico, che spesso si trovano in difficoltà anche solo a sostenere le spese fondamentali, in particolare il pagamento dell'affitto o della rata del mutuo, l'acquisto dei generi alimentari e il pagamento delle bollette dell'energia elettrica, del gas e del riscaldamento, i costi per la scuola. Per questo, oltre agli usuali strumenti di intervento socio-assistenziale, abbiamo previsto un sostegno alle famiglie consistente nell'erogazione di un contributo economico straordinario finalizzato a far superare il momento di crisi acuta che consegue alla perdita improvvisa e imprevista di reddito da lavoro dipendente".

Per avere diritto al contributo, almeno un componente della famiglia deve trovarsi in una delle condizioni citate (cassa integrazione, mobilità, licenziamento, cessazione di un rapporto di lavoro precario), il reddito deve avere subito una riduzione di almeno il 30%, il reddito familiare non deve superare una determinata soglia e non si può essere proprietari di altri immobili oltre alla prima casa. L'entità del contributo varia a seconda del numero dei componenti del nucleo familiare: una famiglia di 4 persone, ad esempio, può ricevere un contributo straordinario fino a 1.230 Euro; per una famiglia di 3 persone, invece, il contributo potrà raggiungere i 1.020 Euro, e così via. Le domande potranno essere presentate all'Ufficio Servizi Sociali entro l'11 aprile 2009. ■